

CONTO DEL BILANCIO**COMPETENZA****Entrate:**

TITOLO I – Entrate tributarie		354.282.562,88
- Cat. II Tributi dello Stato devoluti alla Regione	354.282.562,88	
		30.322.725,68
TITOLO II – Entrate extratributarie		
- Cat. III Proventi dei servizi pubblici minori	3.463.896,18	
- Cat. IV Proventi dei beni regionali	805.883,67	
- Cat. V Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	4.328.688,90	
- Cat. VII Recupero rimborsi e contributi	3.528.685,19	
- Cat. X Partite che si compensano nella spesa	18.195.571,74	
TITOLO III – Alienazione di beni patrimoniali e rimborso crediti		3.700,00
- Cat. XIII Rimborso anticipazioni e crediti	3.700,00	
TOTALE DELLE ENTRATE		384.608.988,56

Spese:

TITOLO I – Spese correnti		195.685.999,52
TITOLO II – Spese in conto capitale		138.706.922,41
TOTALE DELLE SPESE		334.392.921,93

Riepilogo:

Totale entrate accertate		384.608.988,56
Totale spese impegnate		334.392.921,93
Differenza		50.216.066,63

RESIDUI**Attivi**

Somme rimaste da riscuotere relative all'esercizio 2004		8.730.116,66
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		486.419.982,23
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2004		495.150.098,89

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2004		130.479.550,32
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti		59.391.116,77
TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2004		189.870.667,09

CASSA	
Saldo di cassa al 1° gennaio 2004	21.970.677,81
Riscossioni	412.281.355,75
Pagamenti	407.820.361,63
Differenza	<u>4.460.994,12</u>
SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2004	26.431.671,93

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Attività al 1° gennaio 2004	1.179.570.235,53
Passività al 1° gennaio 2004	<u>272.271.742,50</u>
Patrimonio al 1° gennaio 2004	907.298.493,03
Attività al 31 dicembre 2004	861.318.963,66
Passività al 31 dicembre 2004	<u>189.874.922,69</u>
Patrimonio al 31 dicembre 2004	671.444.040,97

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Aumenti	421.011.472,41
Diminuzioni	<u>444.606.571,65</u>
Saldo	23.595.099,24

CREDITI E TITOLI DI CREDITO

Aumenti	80.207.559,21
Diminuzioni	<u>305.382.629,43</u>
Saldo	225.175.070,22

BENI MOBILI ED IMMOBILI

Aumenti	10.844.620,61
Diminuzioni	<u>50.041.986,13</u>
Saldo	39.197.365,52

PARTITE IN CORSO DI SISTEMAZIONE

Aumenti	44.095.133,42
Diminuzioni	<u>74.378.870,31</u>
Saldo	30.283.736,89

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Aumenti	130.479.550,32
Diminuzioni	<u>212.876.370,13</u>
Saldo	82.396.819,81

RIEPILOGO VARIAZIONI D'ESERCIZIO

Aumento attività	556.158.785,65
Diminuzione passività	<u>212.876.370,13</u>
Aumento attività	769.035.155,78
Diminuzione attività	874.410.057,52
Aumento passività	<u>130.479.550,32</u>
Diminuzione passività	1.004.889.607,84
Saldo delle variazioni delle attività	318.251.271,87
Saldo delle variazioni delle passività	<u>82.396.819,81</u>
Peggioramento patrimoniale	235.854.452,06

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti presenta al 31 dicembre 2004 i seguenti dati:

ATTIVITÀ

Attività finanziarie	521.581.770,82
Attività disponibili	244.582.724,41
Attività non disponibili	<u>95.154.468,43</u>
Totale attività	861.318.963,66

PASSIVITÀ

Passività finanziarie	189.870.667,09
Passività diverse	<u>4.255,60</u>
Totale passività	189.874.922,69

Patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2004	671.444.040,97
----------------------------------------------	----------------

Il pubblico ministero, con atto depositato in data 5 luglio 2005 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza con le quali ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2004 nelle sue componenti del conto relativo alla gestione del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verificazioni effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2004.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.


P.Q.M.

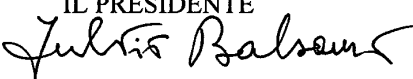
La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico ministero: dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2004;

ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol per la presentazione al Consiglio;

dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

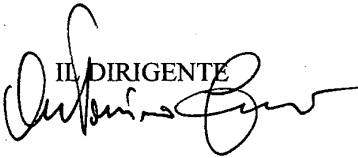
Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2005.

IL RELATORE


IL PRESIDENTE


Depositata in Segreteria il 11 LUG. 2005

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
11 LUG. 2005
ROMA.

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE
dott. Antonino Fusco


Provincia autonoma di Bolzano

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione: 1.1 *Il patto di stabilità interno;* 1.2 *Il bilancio di previsione;* 1.3 *La gestione del bilancio ed il servizio di tesoreria;* 1.4 *La gestione di competenza;* 1.5 *Analisi delle risultanze delle entrate;* 1.6 *Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza;* 1.7 *Analisi delle risultanze delle spese;* 1.8 *Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza;* 1.9 *La gestione dei residui:* 1.9.1 *I residui attivi;* 1.9.2 *I residui passivi;* 1.10 *Il risultato di amministrazione;* 1.11 *Il conto di cassa;* 1.12 *Il conto del patrimonio;* 1.13 *I funzionari delegati.*

2. Profili di attività: 2.1 *Attività pianificatoria e programmatoria;* 2.2 *Attività legislativa e regolamentare;* 2.3 *Le funzioni obiettivo;* 2.4 *Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria;* 2.5 *Settori di intervento;* 2.6 *Opere pubbliche e infrastrutture;* 2.7 *Edilizia abitativa agevolata;* 2.8 *Agricoltura;* 2.9 *Industria;* 2.10 *Trasporti e comunicazioni;* 2.11 *Famiglia e Politiche sociali;* 2.12 *Tutela della salute;* 2.13 *Attuazione dei programmi comunitari;* 2.14 *L'attività contrattuale ed i servizi in economia.*

3. Valutazione dei risultati: 3.1 *Considerazioni generali;* 3.2 *I controlli interni;* 3.3 *I controlli della Corte dei conti:* 3.3.1 *Il controllo preventivo di legittimità;* 3.3.2 *Il controllo successivo sulla gestione.*

4. Assetto organizzativo: 4.1 *Il personale;* 4.2 *Gli organi collegiali.*

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.**1.1 Il patto di stabilità interno.**

In base al prescritto accordo per il perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno in data 15 marzo 2004 la Provincia Autonoma di Bolzano trasmetteva al richiedente Ministero dell'Economia e delle Finanze le previsioni concernenti gli impegni ed i pagamenti delle spese correnti rilevanti ai fini del rispetto di tale patto per l'esercizio 2004, ai sensi dell'art. 29, comma 18, della legge 23 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003).

La proposta prevedeva una crescita degli impegni e dei pagamenti delle spese di parte corrente, rispetto a quelli rilevati a consuntivo per l'anno 2003, rispettivamente nella misura dello 0,63 per cento e del 3,18 per cento, nonché un volume di spesa complessiva impegnata pari a 4.315 milioni di euro (+4,34 per cento).

Pertanto, tenendo conto dei risultati registrati nell'esercizio 2003 e risultando conseguentemente la suddetta crescita delle spese correnti, commisurata agli obiettivi programmati, pari all'1,70 per cento, la stessa, sia per gli impegni che per i pagamenti, veniva ritenuta dal predetto Ministero, che dava il prescritto assenso, in linea con il tasso di inflazione programmato indicato nel documento di programmazione economico-finanziaria.

In sede di consuntivo gli impegni di spesa di parte corrente sono ammontati complessivamente a 2.805,1 milioni di euro, con un incremento del 6,57 per cento (a fronte di una crescita prevista del 2 per cento) rispetto a quelli assunti per lo stesso titolo nel 2003, mentre sono aumentati del 3,92 per cento (a fronte di una crescita prevista e concordata dello 0,63 per cento) quelli delle spese correnti da considerare ai fini del rispetto del patto di stabilità (esclusi quindi gli impegni concernenti le spese per interessi passivi, per l'assistenza sanitaria e per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate, non rilevanti a tal fine ai sensi dell'art. 1 della legge n. 405 del 2001).

Tra le voci di spesa corrente che hanno registrato un incremento maggiore di quello concordato figurano quelle concernenti il personale in servizio (+ 9,31 per cento), l'acquisto di beni e servizi (+ 5,8 per cento) ed i trasferimenti (+ 6,09 per cento).

Alla chiusura dell'esercizio 2004 i pagamenti sono ammontati complessivamente a 4.242,9 milioni di euro con un incremento del 2,59 per cento rispetto all'anno precedente (4.135,9 milioni di euro) e quelli di parte corrente sono stati pari a 2.707,6 milioni di euro con un incremento del 6,94 (a fronte di una crescita prevista del 4,78 per cento) rispetto a quelli effettuati nell'esercizio precedente. Di converso i pagamenti delle spese correnti rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità sono aumentati del 2,68 per cento (a fronte di una crescita prevista e concordata del 3,18 per cento). A determinare tale risultato ha concorso il contenimento dei pagamenti per trasferimenti ai comuni e agli enti dipendenti e per spese di finanziamento.

I dati suesposti, a consuntivo per l'anno 2004, evidenziano quindi che per quanto concerne le spese rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, gli impegni assunti registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 3,92 per cento e quindi superiore alla percentuale (0,63 per cento) concordata, mentre i pagamenti concernenti tali spese correnti risultano disposti con una crescita inferiore dello 0,50 per cento rispetto a quella pattuita (3,18 per cento).

Per quanto concerne il fabbisogno di cassa complessivo (competenza + residui), la relativa previsione è stata sostanzialmente rispettata, ammontando alla chiusura dell'esercizio tutte le entrate effettivamente riscosse a 4.249,5 milioni di euro e tutti i pagamenti a 4.242,9 milioni di euro, a fronte di una previsione di 4.315,3 milioni di euro.

All'uopo l'Amministrazione provinciale ha effettuato durante l'intero esercizio finanziario un continuo monitoraggio dei flussi di cassa, programmando mensilmente le risorse occorrenti per la sua attività istituzionale, anche al fine di assicurare il rispetto dell'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo va rilevato che l'art. 1, comma 30 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria 2005) prevede il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno anche per le Regioni a statuto speciale, per le Province autonome di Trento e di Bolzano e per gli enti locali dei rispettivi territori, secondo il prospetto e le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

A tal uopo, in data 6 dicembre 2004, il Presidente della Provincia di Bolzano ha stipulato, ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 6 del 1992, con la delegazione dei Comuni il prescritto accordo di finanza locale, in base al quale per il triennio 2005-2007 viene fissata, come base per il finanziamento dei Comuni una quota percentuale del bilancio provinciale nella misura del 13,5 per cento delle entrate di competenza iscritte nel titolo I, detratti alcuni importi concernenti l'IRAP. Al fine poi di impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei

saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese è stato stipulato, con lo stesso accordo, il patto di stabilità provinciale per l'anno 2005, per il quale il complesso delle spese correnti, escluse alcune, non può superare l'ammontare degli impegni a tale titolo assunti nell'anno 2003 aumentato del sei per cento, prevedendosi, in caso di superamento di tale percentuale di incremento, sulla base degli accertamenti del conto consuntivo 2005, una riduzione fino al 20 per cento dei trasferimenti della Provincia. Inoltre, per poter seguire lo sviluppo economico e finanziario dei Comuni e delle comunità comprensoriali e monitorare i dati dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, è prevista la trasmissione da parte di detti Enti all'ufficio vigilanza della Provincia, entro il 31 gennaio 2005 dei bilanci di previsione 2005 ed entro il 31 luglio 2005 dei conti consuntivi 2004 con i relativi allegati.

Per completezza va rilevato che ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2005, il Ministero dell'economia e delle finanze ha dato il prescritto assenso alla proposta della Provincia che prevede una crescita degli impegni rispetto al 2003 pari al 4,80 per cento, un incremento dei pagamenti dello 0,74 per cento, ed un valore complessivo dei pagamenti non superiore a 4.443 milioni di euro.

Infine anche nell'esercizio in esame la Provincia per quanto concerne il divieto di indebitamento per spese non di investimento ribadito da ultimo dall'art. 119 c. 6 del riformato titolo V della Costituzione, non ha assunto alcun nuovo mutuo con oneri a suo carico, ed ha rispettato il principio dell'equilibrio di bilancio che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti, risultando l'importo complessivo degli impegni attinenti al Titolo I (2.805,1 milioni di euro; nel 2003: 2.632 milioni di euro) notevolmente inferiore a quello degli accertamenti delle entrate di cui ai titoli I, II e III: 4.269,7 milioni di euro; nel 2003: 3.846,8 milioni di euro).

1.2 Il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2004, e triennale 2004-2006, il cui esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 32 della L.P. n. 1 del 2002 (Norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) era stato autorizzato con l'art. 4 della L.P. n. 13 del 2003, risulta approvato con la L.P. 8 aprile 2004, n. 2, entrata in vigore il 21 aprile 2004.

Secondo quanto prescritto dall'art. 11 della prefata L.P. n. 1 del 2002, le previsioni del bilancio risultano formulate per le entrate e per le spese in unità previsionali di base — determinate con riferimento alle aree omogenee nelle quali si articolano le competenze istituzionali — cui corrispondono i centri di responsabilità amministrativa (ripartizioni provinciali) che ne hanno la relativa gestione.

Le spese risultano ripartite altresì per (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili.

Le unità previsionali di base risultano quindi ripartite, nel piano di gestione approvato successivamente dalla Giunta provinciale (e non soggetto ad approvazione da parte del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per le entrate e, in relazione all'oggetto e al contenuto economico e funzionale, per le spese.

Le previsioni iniziali del bilancio 2004 risultano determinate, solo in termini di competenza ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9 del 2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.771,4 milioni di euro, sia per le entrate che per le spese.

I dati previsionali definitivi, a seguito di variazioni apportate nel corso d'esercizio, ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 1 del 2002, con n. 125 decreti dell'assessore provinciale alle finanze e bilancio e con n. 5 deliberazioni della Giunta provinciale, e soprattutto con la L.P. 23 luglio 2004, n. 5 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2004), si sono attestati in 5.168 milioni di euro, e per le entrate e per le spese (con un aumento di circa l'1,83 per cento

rispetto al bilancio precedente assestato, in 5.074,9 milioni di euro), anche con l'applicazione al bilancio dell'avanzo dell'esercizio 2003 riaccertato in 246,2 milioni di euro.

Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 8 aprile 2004, n. 1 (Legge Finanziaria 2004), e quelle per il suo assestamento con la L.P. 23 luglio 2004, n. 4.

1.3 La gestione del bilancio ed il servizio di tesoreria.

Nel 2004 è proseguito il lavoro di implemento di procedure del nuovo sistema informativo-contabile basato su applicativi SAP per la gestione del bilancio provinciale e per il rendiconto, nonché per la contabilità economico-patrimoniale, provvedendosi all'integrazione in tale sistema di alcune procedure come quelle degli agenti contabili, dei fondi di rotazione, di mutui e cauzioni. E' stata altresì effettuata, con l'ausilio di un esperto, un'analisi delle procedure di trattamento contabile finalizzato alla contabilità economico-patrimoniale che ha evidenziato l'esigenza di alcune integrazioni e modifiche dei processi del sistema, in particolare nell'ambito della contabilizzazione degli impegni contrattuali, che non ha consentito ancora la prevista formazione sperimentale di un primo bilancio economico.

Per quanto concerne le gestioni di fondi fuori bilancio gestiti presso la tesoreria o altro istituto bancario, in base alle varie disposizioni legislative speciali istitutive dei fondi stessi (per la maggior parte destinati all'erogazione agevolata di mutui), tra cui rileva quello di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche previsto dalla L.P. n. 9 del 1991, i relativi rendiconti (n. 51) riferiti all'anno 2003 sono stati controllati nel 2004 dalla competente Ripartizione provinciale Finanze e Bilancio.

Inoltre in data 8 novembre 2004 a seguito dell'espletamento della gara europea con la procedura aperta del pubblico incanto, ai sensi del d.lgs. 17.3.1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni, cui hanno partecipato i principali (n. 3) istituti bancari locali, il servizio di tesoreria per tutti i conti dell'Amministrazione provinciale e degli enti collegati, per il quinquennio dall'1.1.2005 al 31.12.2009, è stato affidato alla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per quanto concerne il tasso attivo e il tasso passivo.

1.4 La gestione di competenza.

L'analisi dei dati di rendiconto evidenzia a consuntivo entrate accertate per 4.628,5 milioni di euro (nel 2003: 4.202,8 milioni di euro), di cui riscossi 3.192 milioni di euro (nel 2003: 2.821,4 milioni di euro), a fronte di una previsione finale di 5.168 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'89,5 per cento (nel 2003: 82,8 per cento).

Le spese complessivamente impegnate sono state di 4.419 milioni di euro (nel 2003: 4.305,8 milioni di euro), di cui pagati 3.039,8 milioni di euro (nel 2003: 2.993,3 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.168 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'85,5 per cento (nel 2003: 84,8 per cento).

Al riguardo si ribadisce l'esigenza che il conto consuntivo venga corredato con una relazione illustrativa dei dati finanziari e patrimoniali che si qualifica come essenziale strumento di integrazione conoscitiva dei dati contabili e comunque funzionale alle attribuzioni della Corte in materia di parificazione del rendiconto, non potendosi ritenere sufficiente all'uopo la successiva relazione accompagnatrice del disegno di legge per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale del rendiconto, prescritta dall'art. 62 della L.P. n. 1 del 2002.

1.5 Analisi delle risultanze delle entrate.

La chiusura dell'esercizio 2004 registra minori accertamenti delle entrate di competenza per 539,5 milioni di euro da cui peraltro sono da dedursi l'importo di 246,2 milioni di euro, quale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (riportato in bilancio ai sensi dell'art.

11 della L.P. n. 1 del 2002, ma non costituente nuova entrata) e l'importo di 650 milioni di euro previsto tra le entrate per mutui e prestiti nel Titolo V del bilancio 2004 (ed anche nel bilancio 2005), ma non accertato in entrata, in analogia a quanto già avvenuto negli esercizi 2002 e 2003, per la mancata realizzazione dell'operazione di indebitamento già legislativamente autorizzata, connessa all'acquisto a tutt'oggi non ancora effettuato delle centrali idroelettriche ENEL/SEL.

Tale minore entrata peraltro, in quanto correlata alla mancata spesa per l'acquisto delle centrali, con conseguente economia dell'identico importo, non ha prodotto alcun effetto sul risultato finale dell'esercizio.

Pertanto la gestione delle entrate di competenza 2004 può considerarsi chiusa in effetti con maggiori accertamenti per 356,7 milioni di euro e quindi con uno scostamento pari a + 6,90 per cento (nel 2003: + 1,47 per cento) rispetto alle previsioni finali di 5.168 milioni di euro.

Tale risultato è dovuto in particolare al riaccertamento in conto competenza, secondo nuovi criteri di imputazione più analitici, di importi di tributi devoluti dallo Stato, già previsti in conto residui da esercizi precedenti, ad effettive maggiori entrate tributarie e di trasferimenti, principalmente in conseguenza della definizione dell'accordo per il rimborso, da parte dello Stato, delle spese per funzioni delegate per il personale della scuola, servizi del lavoro e motorizzazione civile relativamente agli anni 1998 e 1999, con il riconoscimento avvenuto per la prima volta, dell'intera spesa determinata secondo i parametri di conto statale, e senza le decurtazioni imposte nei precedenti meno favorevoli accordi e tenute presenti in sede di formulazione delle previsioni provinciali di bilancio.

Raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, le entrate accertate registrano un aumento di 425,6 milioni di euro pari a +10,1 per cento, dovuto al maggior volume complessivo delle previsioni finali (+93 milioni di euro) e soprattutto al miglior grado di accertamento (89,5 per cento; nel 2003: 82,8 per cento).

L'analisi dettagliata delle entrate evidenzia che quelle tributarie registrano accertamenti superiori alle previsioni per 230,3 milioni di euro (+6,9 per cento; nel 2003: +8,8 per cento) quasi interamente riconducibili a tributi devoluti dallo Stato, sia in quota fissa che in quota variabile, per complessivi +208,9 milioni di euro. Al riguardo va rilevato che le previsioni delle somme di cui alla categoria in esame risultano formulate in base alle stime di crescita indicata dallo Stato nel documento annuale di programmazione economico finanziaria (DPEF), mentre gli accertamenti risultano effettuati in relazione al gettito reale delle imposte statali.

Infatti i limiti alla crescita della spesa dello Stato e degli enti a finanza derivata, per il rispetto del patto di stabilità, impongono previsioni di entrata del bilancio provinciale e relativi accertamenti non in base alle spettanze di diritto per competenza di esercizio, bensì in relazione agli effettivi stanziamenti nel bilancio statale, con conseguente ritardata definizione degli importi da devolvere in quota variabile e quindi con la loro iscrizione in esercizi successivi. Pertanto non sempre l'accertamento su singoli tributi ne rispecchia fedelmente il trend fiscale correlato con la congiuntura economica.

Per quanto concerne in particolare i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa, l'IRPEF registra accertamenti superiori alle previsioni di 49,6 milioni di euro ed un incremento rispetto all'esercizio 2003 di circa il 34 per cento (+343 milioni di euro), dovuto ad una diversa contabilizzazione dell'importo nel bilancio 2004 e ad una regolazione di importi pregressi: pertanto il suo andamento riferito ai soli importi di competenza, mostra una crescita sostanzialmente in linea con quella economica e con l'inflazione, almeno per la quota di imposta percepita sul lavoro dipendente, mentre si registra una diminuzione di gettito per quella riferita al lavoro autonomo, presumibilmente per gli effetti prodotti dalla detassazione straordinaria degli investimenti.

Anche il gettito dell'IRPEG è risultato superiore alle previsioni (+58 milioni di euro), registrando peraltro una leggera flessione (-2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente,

mentre risulta fortemente in aumento (+87 per cento) rispetto al 2003 il gettito dell'imposta su interessi e redditi da capitale, anche se inferiore di 5,7 milioni di euro rispetto alle previsioni.

Notevole è altresì l'incremento dell'IVA interna, cresciuta sia rispetto al 2003 (+9,7 per cento) che alle previsioni (+44,5 milioni di euro), mentre è diminuito di circa il 5 per cento il gettito delle accise sui prodotti petroliferi, probabilmente per una diminuzione dei consumi correlata alla forte crescita dei relativi prezzi.

Relativamente ai tributi devoluti dallo Stato in quota variabile (IVA relativa all'importazione riscossa nel territorio regionale), la mancata definizione dell'accordo con lo Stato per gli anni successivi al 1999, non ha consentito di accertare importi effettivi per l'esercizio 2004, risultando pertanto confermate in sede di accertamento le previsioni stimate in base alle partite contabili degli stanziamenti statali su cui viene commisurata la devoluzione. Infatti il maggiore accertamento per 43 milioni di euro rispetto alle previsioni è soltanto apparente, in quanto dovuto ad una ricontabilizzazione in conto competenza di residui attivi, e quindi compensato da una equivalente minore entrata riaccertata degli stessi.

Infine, per quanto riguarda i tributi provinciali, i relativi accertamenti risultano superiori alle previsioni per 21,4 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro dovuti all'incremento dell'IRAP che peraltro registra una diminuzione di gettito di oltre il 5 per cento rispetto all'accertamento del 2003, presumibilmente a causa degli interventi normativi dello Stato su imponibili e aliquote di determinate categorie di contribuenti. Di converso gli accertamenti per l'addizionale provinciale IRPEF e la tassa automobilistica risultano invece superiori sia alle previsioni che ai corrispondenti accertamenti del 2003.

Le entrate previste al titolo II (trasferimenti) registrano maggiori accertamenti per 121,7 milioni di euro, di cui 103,6 milioni concernenti assegnazioni e rimborsi dello Stato per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 16 del DPR 31.8.1972, n. 670 e dell'art. 14 del decreto legislativo 16.3.1992, n. 268.

Anche le entrate extratributarie del titolo III costituite da proventi derivanti da cessione di beni e servizi, da utilizzo di beni, da rendite patrimoniali e da rimborsi e recuperi vari, registrano maggiori accertamenti per 22,1 milioni di euro, in gran parte per l'entrata straordinaria per il risarcimento di danni dovuto alla Provincia da società idroelettrica condannata per gli eventi alluvionali della Val Martello, e quelle di cui al titolo IV risultano superiori alle previsioni per complessivi 3,7 milioni di euro. In particolare risultano superiori per 9 milioni di euro le entrate per l'alienazione di beni – cresciute fortemente anche rispetto al 2003 – e diminuite per 5,3 milioni di euro le entrate da rimborso di crediti per l'inesistenza di azioni di regresso verso terzi per fidejussioni concesse dalla Provincia (tale minore entrata pertanto è compensata con la corrispondente economia di spesa).

Infine le entrate da mutui e prestiti (titolo V) risultano inferiori, rispetto alle previsioni per 650 milioni di euro, per il mancato indebitamento di cui sopra si è fatto cenno, mentre i minori accertamenti per 21,2 milioni di euro nelle entrate per contabilità speciali (partite di giro) trovano compensazione con le economie sulle corrispondenti voci di spesa.

Le riscossioni in conto competenza risultano aumentate, rispetto all'esercizio 2003, da 2.821,4 milioni di euro a 3.192 milioni di euro, ma per effetto dei limiti posti dagli accordi con lo Stato in relazione al patto di stabilità interno che, pur assicurando regolari flussi di cassa, non hanno consentito un maggiore abbattimento dei residui attivi complessivi, le somme rimaste complessivamente da riscuotere (di competenza 2004 e di esercizi precedenti) al 31.12.2004, ammontano a 2.660,1 milioni di euro, laddove al 31.12.2003 risultavano pari a 2.459,6 milioni di euro, riportati nell'esercizio 2004 e diminuiti poi alla chiusura di tale esercizio, per effetto di riscossioni e di riaccertamenti a 1.223,8 milioni di euro, con uno smaltimento pari al 49,7 per cento (nel 2003: 54,9 per cento).

1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata – gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
Indicatori di gestione	2002 %	2003 %	2004 %
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	86,2	79,3	89,6
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1 gennaio + previsioni finali di competenza)	59,3	55,1	55,7
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	63,9	55,5	61,8
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)	3,9	8,3	8,3

Fonte: rendiconti generali della Provincia

- a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori alle previsioni finali per 539,5 milioni di euro per le ragioni precedentemente esposte, mentre la capacità di accertamento risulta aumentata del 10,3 per cento rispetto all'anno precedente.
- b) Capacità di entrata: le riscossioni totali comprensive dei crediti di competenza 2003 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti sono ammontate a 4.249,5 milioni di euro, in misura pari al 55,7 per cento di quelle previste, evidenziando ancora un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.
- c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2004 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con un aumento di 6,3 punti percentuali rispetto al 2003. Le somme riscosse sono ammontate a 3.192 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.168 milioni di euro.
- d) Indice di variazione: come nell'esercizio precedente le stime previsionali iniziali sono risultate sostanzialmente attendibili e allineate con le risultanze finali, con uno scarto dell'8,3 per cento.

1.7 Analisi delle risultanze delle spese.

Gli impegni, determinati in 4.419 milioni di euro, con un aumento del 2,6 per cento rispetto al 2003 (4.305,8 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.168 milioni di euro evidenziano un utilizzo delle risorse disponibili dell'85,5 per cento (nel 2003: 84,8 per cento) e quindi economie per 749 milioni di euro (afferenti per 57,7 milioni di euro a spese correnti, per 670,1 milioni di euro a spese in conto capitale e per 21,2 milioni di euro a spese per contabilità speciali). Come già rilevato (vedasi sub 1.3.1), 650 milioni di euro di tale importo di minori spese sono riferibili alla sinora mancata realizzazione dell'operazione SEL/Centrali ENEL con conseguente non avvenuto indebitamento. Depurato pertanto da questa voce di bilancio straordinaria e dalle partite di giro, l'importo delle economie effettive evidenzia un indice di utilizzo degli stanziamenti pari al 98,1 per cento, molto vicino a quello effettivo registrato nell'anno precedente (98,5 per cento). Tale alto livello di utilizzo degli stanziamenti presumibilmente è dovuto alla riforma del sistema contabile e del bilancio introdotta dal 2003, che prevede in particolare la possibilità di operare in via amministrativa storni di stanziamenti tra capitoli delle medesime unità previsionali di base, consentendo ai centri di responsabilità di riallocare le risorse in modo rapido secondo le necessità di effettivo utilizzo.

L'analisi economica evidenzia che rispetto all'esercizio precedente gli impegni per spese correnti sono aumentati di 173,1 milioni di euro (+ 6,6 per cento), passando da 2.632 milioni di euro a 2.805,1 milioni di euro, mentre quelli in conto capitale sono diminuiti di 93,3 milioni di euro (-6,7 per cento), passando da 1.387,8 milioni di euro a 1.294,5 milioni di euro.

Sempre secondo l'analisi economica, l'incremento maggiore tra le spese correnti si è avuto (+ 65,2 milioni di euro pari a 7,7 per cento) per le spese per il personale, per quelle per

acquisti di beni e servizi (+14,2 milioni pari a +5,9 per cento) e per i trasferimenti correnti (+ 98 milioni di euro pari a +6,1 per cento). Il forte incremento delle spese per il personale è conseguente (per circa un terzo della maggiore spesa) alla diversa contabilizzazione degli oneri previdenziali del mese di dicembre, imputati alla competenza 2004 e non più al mese di gennaio dell'esercizio successivo in cui viene disposto il pagamento, al maggiore onere per il personale transitato dal febbraio 2004 dalla Regione alla Provincia per effetto del trasferimento delle funzioni in materia di catasto e libro fondiario, agli adeguamenti inflazionisti ed alle altre misure previste nei relativi contratti collettivi.

Anche l'incremento della spesa per acquisti di beni e servizi è effetto dei maggiori oneri di funzionamento per le nuove funzioni delegate dalla Regione, oltre che degli aumenti dei costi concernenti i servizi dell'amministrazione, mentre l'aumento dei trasferimenti correnti è dovuto prevalentemente agli interventi in campo sociale (soprattutto a quelli delegati ai Comuni) ed in materia di tutela della salute, per i finanziamenti alle aziende sanitarie, alle quali risultano destinati maggiori fondi a copertura di deficit e fabbisogni di spesa non sufficientemente coperti nel 2003.

Tra le spese in conto capitale risultano incrementate quelle per partecipazioni ed anticipazioni per finalità produttive, mentre risultano diminuite quelle per investimenti in beni e opere immobiliari (-44,5 milioni di euro pari a -10,5 per cento). Tra questi ultimi sono aumentati quelli a favore della finanza locale (Comuni) mentre sono diminuiti quelli a favore di altri organismi pubblici dell'ambito sociale e sanitario, e quelli a favore delle imprese in taluni settori economici.

In relazione alla destinazione funzionale la crescita maggiore delle spese si è avuta nel settore dei servizi amministrativi generali (+28,5 milioni di euro), per i maggiori costi del personale e le spese di funzionamento dei nuovi servizi delegati dalla Regione, dell'Istruzione (+32,2 milioni di euro) soprattutto per i maggiori costi del personale delle scuole statali, della Famiglia e politiche sociali (+9,1 milioni di euro), del Turismo ed industria alberghiera (+11,1 milioni di euro) per effetto di finanziamenti vincolati statali, degli interventi indistinti per l'economia (+7,9 milioni di euro) in particolare per fondi di rotazione per credito alle imprese, delle Opere pubbliche ed infrastrutture (+9,9 milioni di euro), soprattutto per maggiori investimenti nell'ambito degli impianti di depurazione e discariche, della Finanza locale (+16,2 milioni di euro), dei Servizi del catasto e libro fondiario la cui spesa (11,8 milioni di euro) è iscritta per la prima volta nel bilancio provinciale, e dei Servizi finanziari (+6,7 milioni di euro) per maggiori investimenti in partecipazioni finanziarie in società.

Di converso risultano notevolmente diminuiti gli interventi per la viabilità stradale e per l'edilizia agevolata: in quest'ultimo settore il programma di finanziamento straordinario, pur ancora in atto nel 2004, risulta realizzato in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
INDICATORI DI SPESA	2002 %	2003 %	2004 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	57,6	57,5	57,6
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	84,3	84,8	85,5
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	59,2	58,9	58,8
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	12,2	9,1	8,3
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	83,7	81,7	80,3
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	98,6	98,6	98,0
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	85	83,4	81,3
Indice di variazione (previsioni finali - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	5,6	11,1	3,8
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	34,9	35,9	34,4
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	66,9	67,5	65,9
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	25,9	27	24,4
Indice di variazione (previsioni finali - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	21,4	9,3	16,1

Fonte. Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

- a) **Capacità di spesa:** l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2004 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2004 si rileva, rispetto all'anno precedente, la tendenza ad un lieve peggioramento (- 1,4 per cento) del rapporto fra pagamenti e partite debitorie previste sia per le spese correnti che per le spese di investimento (- 1,5 per cento).
- b) **Capacità di impegno:** la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado in cui l'Amministrazione ha vincolato le risorse ai diversi settori di attività. Rispetto all'anno precedente il rapporto fra impegni e previsioni è risultato sostanzialmente stabile, e per le spese correnti (-0,6 per cento) e per quelle di investimento (-1,6 per cento), attestandosi complessivamente intorno all'85 per cento.
- c) **Capacità di pagamento:** l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2004, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta, rispetto all'anno precedente, una lieve tendenza negativa sia per le spese correnti (- 2,1 per cento) che per le spese in conto capitale (- 2,6 per cento).
- d) **Indice di variazione:** lo scostamento delle previsioni finali rispetto agli stanziamenti iniziali è lievemente diminuito (- 0,8 per cento) rispetto al 2003, passando dal 9,1 per cento all'8,3 per cento.

1.9 La gestione dei residui.

1.9.1 I residui attivi.

Nel 2004 si è confermata la tendenza, registrata nell'esercizio precedente, all'incremento dell'ammontare complessivo dei residui attivi in quanto le somme rimaste da riscuotere alla data del 31 dicembre 2004, pari a 2.660,1, sono aumentate di 200,5 milioni di euro (+8,2 per cento) rispetto all'importo totale dei residui (2.459,6 milioni di euro) registrati all'inizio dell'esercizio 2004 (peraltro diminuiti di 178,4 milioni per effetto di riaccertamenti), verosimilmente in conseguenza dei vincoli del patto di stabilità interno che non consentono il prelievo dai conti

della Tesoreria unica centrale di consistenti importi delle assegnazioni statali, ma limitano i prelievi secondo flussi programmati in relazione al fabbisogno provinciale per i pagamenti.

Per quanto concerne in particolare i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, il loro ammontare (2.459,6 milioni di euro) alla chiusura dell'esercizio registra una riduzione di 1.235,9 milioni di euro (-50,3 per cento), anche per effetto di minori riaccertamenti per 178,4 milioni di euro, peraltro non costituenti minori entrate perché ricontabilizzati tra le entrate di competenza dell'esercizio 2004, non essendo stati definiti con il Ministero dell'economia gli importi dei tributi afferenti all'ambito provinciale ma riscossi fuori Provincia o da devolvere in quota variabile.

(in milioni di euro)

RESIDUI ATTIVI – Provincia autonoma di Bolzano			
ESERCIZI			
2002 – 2003 - 2004			
Anni	2002	2003	2004
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.386,7	1.078,3	1.223,8
Residui attivi da competenza (b)	1.007,4	1.381,3	1.436,3
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.394,1	2.459,6	2.660,1

Fonte: rendiconti della Provincia

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi nel triennio 2002 – 2004.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 – 2003 - 2004			
INDICATORI DI ENTRATA – GESTIONE DEI RESIDUI	2002	2003	2004
	%	%	%
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	47,7	54,2	43,0
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	- 10,2	+ 2,7	+ 8,2

a) Indice di smaltimento dei residui attivi: è invertita la tendenza registrata negli anni precedenti alla crescita della capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, risultando incassato il 43 per cento delle somme riscuotibili (-4,7 per cento e -11,2 per cento) rispetto agli anni 2002 e 2003.

b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice denota la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2004 si è confermata la tendenza all'aumento dell'importo complessivo dei residui, risultando questi superiori dell'8,2 per cento rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.9.2 I residui passivi.

a) *Formazione e gestione dei residui passivi.*

Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, risulta confermata nel 2004 la tendenza, rilevata nell'esercizio precedente, all'aumento delle somme debitorie complessive rimaste da pagare alla fine dell'esercizio (2.279,5 milioni di euro: +3,8 per cento rispetto al 2003), come evidenziato nella sottoriportata tabella. Tale aumento, pari a 82,6 milioni di euro (di cui 74,8 milioni di euro concernenti le spese correnti), è correlato con quello dei residui attivi per i limiti imposti dal patto di stabilità ed il relativo contenimento dei pagamenti entro i tassi di crescita concordati ed in relazione ai flussi di trasferimenti statali programmati.

(in milioni di euro)

RESIDUI PASSIVI – Provincia autonoma di Bolzano –			
ESERCIZI 2002 – 2003 - 2004			
ANNI	2002	2003	2004
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	831,3	884,4	900,4
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.266,1	1.312,5	1.379,1
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.097,4	2.196,9	2.279,5
Residui passivi eliminati al 31.12	1.248,4	1.133,4	1.203,1
Residui passivi di parte corrente al 31.12	430,9	509,5	584,3
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.583,9	1.612,5	1.605,6

Fonte: rendiconti generali della Provincia

I residui riportati da precedenti esercizi ammontanti all'inizio dell'esercizio 2004 a 2.196,9 milioni di euro, alla data del 31.12.2004 risultano ridotti, per effetto di pagamenti e di economie, di 1.296,6 milioni di euro, pari al 59 per cento concorrendo a tale abbattimento le perenzioni di residui dell'esercizio 1999 per complessivi 74,2 milioni di euro.

Invece i residui passivi risultanti dalla gestione della competenza ammontano a 1.379,1 milioni di euro, con un aumento di 66,6 milioni di euro rispetto a quelli formati sulla competenza nell'esercizio precedente.

Dai dati suesposti si evince inoltre che il 39,5 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2004 è costituito da residui di esercizi precedenti ed il 60,5 per cento da residui su impegni della competenza 2004. Inoltre il 25,6 per cento dei residui complessivi attiene alle spese correnti ed il 70,9 per cento alle spese per investimenti (il restante 3,5 per cento concerne le spese da contabilità speciali o partite di giro).

In particolare i residui passivi di parte corrente, determinati in 584,3 milioni di euro comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 107,1 milioni di euro, che si configurano come debiti a più breve e certa scadenza, si concentrano maggiormente nelle funzioni-obiettivo dei Servizi amministrativi generali (47,4 milioni di euro), dell'Istruzione (86,9 milioni di euro), della Formazione professionale (46,9 milioni di euro), dei Beni e attività culturali (27,1 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (40,5 milioni di euro), della Tutela della salute (141,1 milioni di euro) e della Finanza locale (84,9 milioni di euro).

I residui passivi concernenti impegni di spese in conto capitale, pari a 1.605,6 milioni di euro (di cui 791 milioni di euro di residui da esercizi precedenti), incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (220,5 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (76,4 milioni di euro), della Tutela della salute (205,8 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (76,1 milioni di euro), dell'Agricoltura (61,8 milioni di euro), dell'Industria (73,8 milioni di euro), dell'Artigianato (46,5 milioni di euro), della Viabilità (150,7 milioni di euro), delle Opere pubbliche (290,8 milioni di euro) e della Finanza locale (159,5 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE - ESERCIZI 2002 - 2003 - 2004			
INDICATORI DI SPESA - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	2002	2003	2004
	%	%	%
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	55,9	54	54,7
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 6,0	4,7	3,8
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	77,5	71	74,5
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 19,0	18,8	14,7
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi - pagamenti (pagamenti/residui al 1° gennaio)	46,5	47,5	46,6
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	- 1,1	1,6	-0,4

Fonte: rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indice esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti. Per l'anno 2004 il tasso di smaltimento mediante pagamenti, non considerando le eliminazioni per effetto di insussistenza delle partite debitorie o di perenzioni, è risultato sostanzialmente stabile, sia pure con un lieve aumento (+0,7 per cento) rispetto all'anno precedente.

Accumulazione dei residui passivi: nel 2004 il tasso di accumulazione pur risultando lievemente inferiore, (-0,9 per cento) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, rileva una evoluzione crescente delle somme complessive rimaste da pagare, che sono aumentate per un importo di 82,6 milioni di euro (nel 2003: +99,5 milioni di euro) di cui 74,7 milioni di euro concernenti le spese correnti.

c) L'accertamento dei residui passivi.

Con decreto n. 42/5.4 del 15 febbraio 2005 dell'Assessore alle finanze e bilancio, e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1 del 2002, i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2004, da trasferire all'esercizio 2005, sono stati accertati in 1.379,1 milioni di euro.

Tale decreto è stato oggetto dell'esame nei limiti della documentazione allegata, da parte della Sezione di controllo.

d) Residui passivi perenti.

Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1 del 2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori.

Al fine poi di consentire il pagamento dei residui passivi di parte corrente caduti in perenzione amministrativa e reclamati dai creditori, l'art. 18 della predetta legge di contabilità prevede il prelevamento, con decreto dell'assessore provinciale alle finanze, delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie" iscritto in bilancio per integrare gli